

I brutti anatroccoli

Silvano Antonelli al Fienile di Baura

*Il "tema" per un nuovo spettacolo inizialmente mi si presenta sotto forma di vari indizi: frasi di bambini durante un laboratorio teatrale; la quotidiana esperienza del vivere e dell'incontrare persone, luoghi e situazioni; l'attenzione o il disinteresse mediatico intorno a certe notizie. Piccole cose che, tutte insieme, poco alla volta, assumono un peso specifico, che improvvisamente mi fa pensare che, in quel momento, "quel tema" sia "il tema dei temi". Quello più importante. Quello che non vedo l'ora di approfondire, di sviluppare, e di condividerle attraverso il teatro. Anche per "I brutti anatroccoli" è stato così. Un universo di sensazioni provenienti da un universo di situazioni, improvvisamente si sono sintetizzate nel pensiero che riflettere sulla "diversità" e sull'"inclusione" sia la più fondamentale delle sfide che abbiamo davanti. So bene che non è un tema nuovo. So bene che è un tema eterno. Un tema che accompagna la storia dell'umanità e di ogni singolo essere umano. Che mette alla prova le sue paure più profonde. Ma ci sono epoche in cui certi temi si fanno più urgenti. Momenti nei quali occorre avere il coraggio di superare lo smarrimento e provare a guardare negli occhi il presente. E il futuro. | **Silvano Antonelli***

Il 21 Aprile parte la terza edizione di **Raccolto**, programma di eventi speciali e testimonianze di sguardi d'artisti sul mondo che viviamo, con sede al Fienile di Baura.

Per questa occasione abbiamo invitato **Silvano Antonelli**, da sempre attore e autore di Teatro Ragazzi di cui vi lasciamo qui una riflessione che condividiamo:

"La realtà che viviamo è una superficie che ha bisogno di essere trasferita in poesia per essere compresa fino in fondo. Le cose che ci succedono non sono solo fatti, notizie, dati, informazioni. Non sono solo ciò che di loro appare. O, almeno, ciò non sembra bastare. È un bisogno grande, un bisogno antico, quello di trasferire le cose in un'altra dimensione, provare a possederle nell'emozione. Ho sempre pensato che questo fosse il compito del Teatro. E del Teatro Ragazzi in particolare. Attenzione, però, non un Teatro Ragazzi che si rivolge solo ai bambini, ma un Teatro Ragazzi che, a partire dai bambini, diventa un teatro che parla a tutti".

Proprio questo, infatti, è il segno distintivo e che ci affascina del lavoro di questo artista: la sua attenzione allo sguardo dei piccoli e dei giovani e a come, le cose del mondo, entrano in loro; la sua capacità di trasformare poeticamente ciò che accade per facilitarne la comprensione a bambini e ragazzi.

Fra i tanti lavori di Antonelli, *I brutti anatroccoli* parte da questa domanda:

Essere uguali.

Essere diversi.

Cosa ci fa sentire a posto oppure in difetto rispetto a come "si dovrebbe essere"?

Per la particolare vicinanza di questi temi con la vocazione della nostra Cooperativa, è proprio al Fienile di Baura che abbiamo voluto invitare Antonelli, per condividere con voi video e diario di bordo del lavoro di costruzione di questo spettacolo. Dai laboratori teatrali con bambini e ragazzi intorno ai concetti di "normalità" e "diversità", agli incontri con adulti che sono stati bambini particolari (con difetti fisici, difficoltà di apprendimento, o altre varie, e tante, differenze) a cui l'autore ha chiesto di raccontare il percorso che li ha portati dal sentirsi brutti anatroccoli a trovare un loro modo per volare.

Sappiamo che il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e bellezza rispetto ai quali è molto facile sentirsi a disagio e che per i bambini ogni attimo di relazione e confronto con quei modelli è la costruzione di un pezzo di identità. Ma, come Silvano Antonelli, anche noi pensiamo che sia proprio da quel disagio che bisogna partire per imparare a costruire sé stessi e rendere la propria debolezza una forza da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta.

A chi vorrà partecipare chiediamo la cortesia di compilare il seguente form, grazie:

[MODULO DI ISCRIZIONE](#)

Programma:

✓ **ore 18.00**

incontro con l'artista e video-documento sulle fasi di progettazione dello spettacolo (ingresso libero)

✓ **ore 19.30**

apericena a cura del Fienile di Baura (euro 15).

Per informazioni: 337 10 96 448

Un saluto cordiale.

Gli organizzatori.

Brevi note biografiche

Ferrarese, classe '55, attore, autore e regista da sempre dedicato al Teatro Ragazzi, Silvano Antonelli ha vinto numerosi premi, fra cui il premio Eti-Stregagatto come miglior attore con lo spettacolo *Perché?* e il Biglietto d'Oro Agis/Eti con lo spettacolo *Storia di un palloncino*. I suoi spettacoli sono stati ospitati in rassegne e festival in Italia e all'estero.

Ha sempre scritto filastrocche e canzoni per bambini, pubblicando due cd: *Canzoncine alte così* e *Sciabadi...Sciabadà...*

Nel 2016 ha pubblicato il libro *Il cassetto aperto-99 post tra teatro e ragazzi*, per le edizioni Titivillus. Nel 2020, per Voglino Editore, ha pubblicato i libri illustrati *Le Filastorie* e *Il presepe di Torino*.

Dall'83 cura la direzione artistica della Compagnia Teatrale Stilema, di Torino, che fonda con l'idea di inventare spettacoli a partire da una quotidiana frequentazione dei bambini e dei ragazzi attraverso laboratori e progetti.